

dal latino **subulum**, *subbiu* nel dialetto maceratese, è un grosso cilindro di legno posto perpendicolarmente alle fiancate del telaio sul quale sono avvolti i fili dell'ordito (subbio posteriore) o il tessuto lavorato (subbio anteriore).

Dalla Bibbia (1 Sam 17:7)

“...L’asta della sua lancia era robusta

*come un **subbio di tessitore**,*

la punta della lancia pesava seicento sicli di ferro

e colui che portava il suo scudo lo precedeva”.